

Arno Gropengiesser

Liceo cantonale di Locarno (TI), membro del comitato d'organizzazione, groppi@bluewin.ch

## Un successo la formazione interdisciplinare per docenti a livello svizzero

Come restare aggiornati in un mondo della scuola in costante evoluzione? Confrontandosi, discutendo, e guardando oltre i confini della propria disciplina. È ciò che hanno fatto i 170 partecipanti al congresso visionScience, svoltosi dal 22 al 24 gennaio 2026 all'ETH di Zurigo, riunendo insegnanti, formatori e relatori di matematica, fisica, chimica, biologia, informatica e geografia da tutta la Svizzera.

L'incontro si inserisce nella tradizione dei grandi congressi interdisciplinari ideati dalle associazioni professionali SSII, asig, SSIMF e ASISN) ha lavorato per definire un programma capace di stimolare una riflessione collettiva sul ruolo della scuola di fronte ai cambiamenti globali. Ne è nato un ricco calendario di due giorni e mezzo, con interventi che hanno spaziato dal cambiamento climatico (Reto Knutti, ETHZ) alla fatica di affrontarlo (Michael Hermann, Sotomo), dalla data science per la sostenibilità (Antonietta Mira, USI) all'energia fotovoltaica (Christophe Ballif, EPFL), dal trasporto sostenibile (Alessio Figalli, ETHZ) fino alla ricerca planetaria (Simon Stähler, ETHZ).

Per oltre due anni e mezzo il comitato d'organizzazione (in cui sedevano rappresentanti delle associazioni professionali SSII, asig, SSIMF e ASISN) ha lavorato per definire un programma capace di stimolare una riflessione collettiva sul ruolo della scuola di fronte ai cambiamenti globali. Ne è nato un ricco calendario di due giorni e mezzo, con interventi che hanno spaziato dal cambiamento climatico (Reto Knutti, ETHZ) alla fatica di affrontarlo (Michael Hermann, Sotomo), dalla data science per la sostenibilità (Antonietta Mira, USI) all'energia fotovoltaica (Christophe Ballif, EPFL), dal trasporto sostenibile (Alessio Figalli, ETHZ) fino alla ricerca planetaria (Simon Stähler, ETHZ).

A completare le conferenze, oltre 50 atelier tematici hanno affrontato questioni di grande attualità: l'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica, le opportunità e i limiti della digitalizzazione, e le nuove competenze richieste dall'educazione liceale di domani. L'obiettivo: trovare modalità per integrare i temi trasversali nei piani di studio, valorizzando il sapere disciplinare degli insegnanti svizzeri, ma anche la loro capacità di rinnovarsi.

Il bilancio finale è ampiamente positivo: le valutazioni dei partecipanti parlano di un evento riuscito, capace di creare sinergie tra aree di sapere diverse e di alimentare un clima di collaborazione e curiosità. Alcuni docenti hanno espresso il desiderio di avere più spazi per lo scambio informale, ma l'entusiasmo generale ha superato ogni aspettativa.

Resta aperta la questione del sostegno istituzionale: in Svizzera mancano ancora fondi pubblici stabili per iniziative di formazione continua di respiro nazionale. Il congresso visionScience ha dimostrato però quanto la motivazione intrinseca e la passione degli insegnanti possano supplire a queste carenze — e quanto sia prezioso, anche socialmente, creare momenti d'incontro tra colleghi di discipline diverse.

Il gruppo di lavoro che ha condiviso questa esperienza sta già pensando a come dare continuità al progetto e immaginare le prossime tappe di un percorso che, come il nome stesso suggerisce, unisce visione e scienza per una scuola capace di guardare al futuro.



Organisationskomitee/comité/comitato v. l. n. r: Franz Meier, Klemens Koch, Hansjürg Stocker, Lola Hostettler, Ursula Zehnder, Arno Gropengiesser, Andreas Bartlome (es fehlen auf dem Foto: Philippe Hertig, Tanja Jäger, Andrea Leu, Marcel Pilloud, Anina Steinlin, Josef Züger)



Alessio Figalli



Arno Gropengiesser



Hans Peter Dreyer



Impressionen